



Bozen, 27.4.2020

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 27/4/2020

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 280/20

Dezentralisierte öffentliche Verwaltung

Das Arbeitsförderungsinstitut AFI widmete sein Frühjahrsbarometer den Arbeitspendlerinnen und -pendlern. Die meisten Südtiroler/innen erreichen in etwa 30 Minuten ihren Arbeitsplatz, das ist im Ländervergleich eine privilegierte Situation. Leider konzentrieren sich die Pendlerbewegungen hauptsächlich in Richtung der großen Städte, vor allem auf Bozen. In den letzten Jahren wurden viele Dienste zentralisiert und somit der Pendlerverkehr erheblich verstärkt. In einigen Bereichen erwies sich die Zentralisierung als nicht zielführend, da auch Bürgerinnen und Bürger vermehrt Ämtergänge in Bozen durchführen mussten, die sie vorher in ihrer Gemeinde oder in ihrem Bezirk (z. B. Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung) durchführen konnten.

Durch die Corona-Pandemie wurden viele Arbeitnehmer/innen in kurzer Zeit ins Homeoffice versetzt, vor allem tausende Angestellte der öffentlichen Verwaltung. Dies hat aufgezeigt, dass sehr viele Dienste smart, also von zu Hause aus und dezentralisiert erledigt werden können. Wenn die Arbeit zum Menschen kommt und nicht umgekehrt, werden die Pendlerbewegungen erheblich reduziert. Außerdem steigt mit weniger Verkehr die Lebensqualität der Einwohner/innen der Städte ebenso wie jene der Arbeitnehmer/innen, die sich nicht mehr täglich dem Pendlerstress aussetzen. Pendeln bedeutet nämlich für viele Angestellte Stress. Einkäufe und Besorgungen müssen oft unterwegs erledigt werden und können nicht immer lokal vor Ort erfolgen.

MOZIONE

N. 280/20

Decentrare l'amministrazione pubblica

L'Istituto promozione lavoratori (IPL) ha dedicato il suo Barometro di primavera ai pendolari. La maggior parte delle altoatesine e degli altoatesini raggiunge il posto di lavoro in ca. 30 minuti: una situazione privilegiata rispetto ad altre regioni. Purtroppo i movimenti pendolari si concentrano sulle città, soprattutto Bolzano. Negli ultimi anni molti servizi sono stati centralizzati e i movimenti pendolari sono in conseguenza aumentati. In alcuni settori la centralizzazione si è rivelata inopportuna: sempre più cittadine e cittadini sono stati obbligati a sbrigare a Bolzano delle pratiche che in precedenza si facevano nel rispettivo comune o comprensorio (come la dichiarazione di appartenenza linguistica).

Con la pandemia del Coronavirus molti lavoratori e lavoratrici dipendenti – a migliaia, soprattutto nell'amministrazione pubblica – hanno dovuto rapidamente passare al lavoro a domicilio. Ciò ha dimostrato che moltissimi servizi si possono fornire con modalità flessibili e decentrate, anche in telelavoro. Se il lavoro si sposta dove vivono le persone e non viceversa, il pendolarismo è notevolmente ridotto. Inoltre la riduzione del traffico accresce la qualità della vita sia dei e delle abitanti delle città, sia dei e delle dipendenti non più esposti allo stress del pendolarismo quotidiano. Infatti, per molti/molte dipendenti il pendolarismo è stressante. Spesso acquisti e commissioni si devono fare lungo il percorso, e non sempre si possono effettuare nel luogo di residenza.

Telearbeit, Smart working oder Homeoffice erfordern Disziplin und die richtige Ausstattung. Denkbar wären auch gemeinsam nutzbare Arbeitsplätze in leerstehenden oder ungenutzten öffentlichen Gebäuden, was gleich mehrere Zwecke erfüllt: Dezentralisierung der Dienste, Vermeidung von Pendlerbewegungen und Stärkung der lokalen Wirtschaft. Meistens kauft der Mensch nämlich dort ein, wo er arbeitet.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung:**

1. zu überprüfen, ob und in welcher Form zukünftig vermehrt Telearbeit möglich ist und diese zu fördern;
2. zu überprüfen, welche Dienste im Sinne des Subsidiaritätsprinzips vor Ort oder dezentralisiert angeboten werden können.

gez. Landtagsabgeordnete
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Dr. Franz Ploner
Peter Faistnauer
Alex Ploner
Josef Unterholzner

Il telelavoro, il lavoro agile o a domicilio richiedono disciplina e la relativa attrezzatura. Si potrebbe anche pensare di avere luoghi di lavoro condivisi in edifici pubblici vuoti o inutilizzati. Ciò servirebbe a più scopi contemporaneamente: decentralizzare i servizi, evitare il pendolarismo e rafforzare l'economia locale. Normalmente, infatti, la spesa si fa dove si lavora.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale:**

1. a verificare se e in che forma si potrà in futuro estendere e promuovere il telelavoro;
2. a verificare quali servizi si possano fornire localmente o su base decentrata secondo il principio di sussidiarietà.

f.to consiglieri provinciali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
dott. Franz Ploner
Peter Faistnauer
Alex Ploner
Josef Unterholzner